

UN RAPPORTO DEL CER DI RUFFOLO PREVEDE UN'ACCELERAZIONE NEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO

# Troppo pessimismo, il pil sta salendo

*Per gli economisti del centro studi, i dati Istat sulla produzione industriale di febbraio (-0,2%) sono migliori del previsto. Mentre la Confindustria ribadisce che a marzo tornerà positiva*

DI MICHELE ARNESE

**C'**è troppo pessimismo sulla crescita italiana, ma il pil nel primo trimestre dell'anno salirà, e i dati della produzione industriale di febbraio lo confermano. Parola del Cer, il centro studi presieduto da Giorgio Ruffolo. Ieri l'Istat ha reso noti i dati sulla produzione industriale di febbraio: meno 0,2% rispetto allo scorso gennaio. «Sono dati un po' migliori di quelli che ci aspettavamo», sottolinea a *MF/Milano Finanza* Stefano Fantacone dell'istituto di ricerche economiche che vede nel comitato scientifico anche Luigi Spaventa. Ma Fantacone va oltre e allarga il campo d'indagine al Pil, biasimando l'eccessivo pessimismo che si va addensando sulla crescita italiana dopo che l'Fmi ha ridotto dallo 0,6% allo 0,3% le previsioni di aumento del Pil nel 2007: «Co-

me troppo ottimisti si fu lo scorso anno, troppo pessimisti si tende tuttavia a essere oggi», sottolinea Fantacone con alla mano i numeri contenuti in un rapporto macroeconomico. Nel quarto trimestre 2006 il Pil «registrò un improvviso balzo del 2,8%. Si diffusero a quel punto proiezioni di crescita improntate a un grande ottimismo, tanto da consentire al governo di fissare al 2% la propria stima programmatica per il 2007. Gli eventi successivi hanno mostrato come tanto ottimismo fosse mal fondato». E oggi? «Nell'elaborare la previsione sul 2008 ci troviamo di fronte a una situazione analoga, ma di segno opposto», dice Fantacone, che aggiunge: «L'analisi dei dati più recenti

sembra mostrare come, ancora una volta, gli andamenti dell'ultimo trimestre abbiano alterato la percezione. Il fatto è che un rimbalzo statistico si è già verificato e nei primi tre mesi del 2008 la crescita dovrebbe rivelare un'accelerazione: rispetto all'ultimo trimestre 2007, e questo è certo, ma anche in confronto al primo trimestre 2007, e questo è meno scontato». Le previsioni si basano sull'andamento delle esportazioni e della produzione industriale: «Le vendite sui mercati extraeuropei sono aumentate a gennaio del 18%. Analoghe indicazioni vengono dalla produzione industriale, che risulterebbe coerente con un aumento congiunturale del Pil nell'ordine dello 0,5%». Stessa inter-



pretazione «ottimistica» dei numeri Istat sulla produzione industriale arrivano da altri economisti. Per Lavinia Sansonetti, analista de Lehman, il dato «è sicuramente al sopra delle aspettative che stimavano un calo dello 0,5% per la produzione di febbraio»: Sulla medesima linea Chiara Corsa, economista di Unicredit: il dato di febbraio «è nettamente sopra le nostre attese, visto che avevamo stimato una flessione dello 0,7%». A preoccupare, però, è quello relativo alle auto: meno 24,3% su febbraio 2007. L'Isae stima co-

munque che nel primo trimestre la produzione farà segnare un più 0,8%. Anche Confindustria vede rosa: il centro studi presieduto da Luca Paolazzi della confederazione degli industriali prevede un recupero a marzo (più 0,7%) e una chiusura positiva del primo trimestre. Cresce, però, il gap, rispetto ai maggiori Paesi europei: «Il differenziale di crescita risulta pari a meno 12,8% rispetto alla Germania (era meno 12,3%) e meno 1,9%

nei confronti della Francia (rispetto a meno 1,4%)». (riproduzione riservata)